



Ci sono azioni che se pur importantissime e di estrema utilità, spesso passano inosservate in quanto considerate naturali, quotidiane, di normale routine. In pratica tendono a diventare una abitudine, un qualche cosa di scontato.

Questo accade anche nel caso del dono del sangue. Donare sangue è oggi un atto abbastanza frequente nella vita quotidiana di molte persone e forse, proprio per questo, non si riflette mai abbastanza sulla sua importanza.

Tanto per fare un esempio: sui mezzi d'informazione e sui social network si leggono articoli che mettono, giustamente, in risalto meriti e professionalità di medici e chirurghi che compiono operazioni complesse per salvare vite umane, ma non una parola viene spesa per i donatori di sangue.

Nel nostro paese abbiamo sicuramente dei grandi luminari nel settore della medicina, delle eccellenze nel campo dei trapianti di organi, negli interventi al cuore, nella chirurgia oncologica e in tanti altri delicati settori della chirurgia. Anche noi dell'AVIS siamo veramente orgogliosi di queste eccellenze che sono una preziosa risorsa per la nostra gente. Ma per quasi tutti gli interventi di chirurgia complessa è fondamentale anche il contributo dei donatori di sangue. Senza disponibilità di sangue non sarebbe possibile intervenire e tale disponibilità dipende solo e soltanto dalla generosità dei donatori.

Migliaia di persone devono la vita a bravi medici, ottimi chirurghi ma anche a brave persone che non incontreranno/conosceranno mai ma che donano a sconosciuti (quindi massima espressione del dono) il loro sangue volontariamente e gratuitamente. Pertanto ben vengano gli attestati di stima e ringraziamento per il personale sanitario ma, un piccolo pensiero, qualche volta dovrebbe essere riservato ai tanti anonimi donatori di sangue. Ovviamente chi dona il sangue non lo fa per essere ringraziato, adulato o avere particolari riconoscimenti. Sentire però che il suo gesto è considerato dall'opinione pubblica può essere una piacevole gratificazione che incoraggia a continuare. Molti anni fa le trasfusioni avvenivano braccio a braccio e tra il ricevente e donatore si instaurava un legame che permetteva a quest'ultimo di verificare di persona il ritorno alla vita di colui che stava aiutando. Oggi grazie al progresso della scienza il ciclo donazionale è molto più sicuro, ma assolutamente anonimo in quanto il donatore non può e non deve conoscere colui che riceverà il proprio sangue. Il gesto di donare è pertanto più freddo e chi dona è meno coinvolto emotivamente. A tal proposito in Svezia i donatori di sangue ricevono un messaggio sms ogni qual volta il loro sangue viene usato per salvare una vita. Questo è senza dubbio un eccellente incentivo al dono perché le persone si sentono maggiormente inclini all'altruismo.

Dare il giusto spazio e rilievo alla valorizzazione del dono del sangue credo che permetterebbe anche ad un numero sempre maggiore di persone ad unirsi a questa nostra "grande famiglia" che ha bisogno di allargarsi e mantenersi in salute, se non altro per il turn over dovuto all'età. A tal proposito, si ricorda che è possibile donare sangue dai 18 ai 65 anni. Che dire..... vi aspettiamo

MOMENTI CHE UNISCONO

Ogni anno si svolge la cena all'aperto che è effettuata sia nella piazza della chiesa che nella zona retrostante il Comune.

Ogni anno viene fatta la festa delle cantinette lungo le vie dei Rioni e dove si mangia e si beve in allegria. Vengono poi organizzate passeggiate, chiamiamole di quartiere, alle quali aderiscono molti paesani che camminando per i vecchi Rioni si raccontano, luogo per luogo, la storia e le vicende vissute.

I vari eventi sono momenti di incontro per chi ritorna a Sorano durante le vacanze e vuole incontrare parenti, vecchi amici e conoscenti.

Alcune iniziative si svolgono sotto l'egida dell'AVIS di Sorano attenta a coprire le esigenze di tutti in modo da alleviare situazioni particolarmente pesanti.

Questi momenti conviviali sono incontri anche tendenti a cogliere i pensieri di quanti vogliono mettere a disposizione dell'AVIS un po' del proprio tempo per aiutare i più deboli. Soranesi e non, forza date sempre una grande risposta alla solidarietà.

Si avvicinano le feste Natalizie e a tutti i compaesani faccio gli auguri di un Buon Natale e di un felice Anno Nuovo.

Con amicizia.

Ettore Rappoli

FESTE DELLE CANTINE 2016

la Festa delle Cantine edizione 2016 da poco conclusa, è stata un grande successo di pubblico e di divertimento, nel segno di una iniziativa che sicuramente ha forti richiami con le nostre tradizioni popolari. L'evento, organizzato ormai da diversi anni dall'Associazione Giovani Capaccioli, in collaborazione con altre associazioni del luogo, sta raccogliendo sempre più unanimi consensi e grande capacità attrattiva.

L'edizione appena trascorsa, favorevole anche il bel tempo e il lungo ponte, ci ha regalato momenti di svago e divertimento e ha dato la possibilità ai tantissimi turisti di visitare le nostre bellissime cantine scavate nel tufo, ritornate nell'occasione ad essere luoghi di incontro.

Ovviamente al centro dell'attenzione di questa festa sono state appunto le "cantine" che, oltre ad offrire prodotti gastronomici tipici locali, differenziati e variegati per ogni locale aperto, hanno ospitato alcuni simpatici eventi d'intrattenimento. In piazza delle Fontane, inoltre, ogni sera sono stati proposti appuntamenti musicali dal vivo di vario genere. Sicuramente un'iniziativa ben riuscita, una festa popolare che paesani e turisti, presenti a Sorano nel lungo weekend, hanno dimostrato di apprezzare.

Questo breve commento è pubblicato nell'insero AVIS in quanto ci da l'opportunità di ringraziare ancora una volta gli amici "Giovani Capaccioli" e il loro presidente per aver organizzato così bene questa festa, ma soprattutto per la concreta collaborazione e vicinanza sempre dimostrata nei confronti della nostra AVIS.



MERCATINO BENEFICIENZA DI PIERA - ANNAROSA - DORIANA

Anche quest'anno è andata molto bene, grazie alla generosa partecipazione di tante persone che hanno dimostrato concretamente di apprezzare ciò che facciamo (e questo ci ripaga di tutto l'impegno ed annulla la fatica di tutto il nostro lavoro). Abbiamo potuto fare offerte, come ogni anno, all'AVIS comunale di Sorano, ad AIRC /Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), all'associazione Ragazzi del cielo ragazzi della terra e alla Casa di Riposo di Sorano (per quest'ultima

tenendo da parte una cifra che servirà a finanziare la festa della befana che faremo ai nonni. Quest'anno in particolare, visto che la Mostra Mercato si è conclusa il 22 Agosto e due giorni dopo c'è stato il terribile sisma che ha colpito Amatrice ed altre località, ci è venuto spontaneo devolvere una somma anche a sostegno delle comunità colpite dal terremoto. Un grazie di cuore a tutti.

Anna Rosa Conti

P.S.: L'AVIS ringrazia per il gentile contributo ricevuto

